



Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 04/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

REFERENDUM REGIONALI CONSULTIVI ANNO 2012. FISSAZIONE DATA DELLE
CONSULTAZIONI. MISURE ORGANIZZATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania, conformemente alla previsione dell'art. 133, comma 2, della Costituzione, prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
2. la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;
3. l'art. 12, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, stabilisce che il Presidente della Regione con proprio decreto, su conforme decisione della Giunta, indice i referendum consultivi fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
4. il comma 2 del medesimo art. 12 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, stabilisce che la data del referendum è fissata in una domenica compresa fra il 50° ed il 70° giorno successivo all'emanazione del decreto di indizione;
5. il Consiglio Regionale, con propria deliberazione, ha dichiarato nella seduta consiliare del 16 novembre 2011 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";
6. il Presidente della Giunta Regionale, conseguentemente, con decreto n. 34 del 23 gennaio 2012, ha reso noto, ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, l'ammissibilità del referendum sopra citato;

CONSIDERATO che:

1. i referendum consultivi rappresentano una forma di consultazione popolare di rango costituzionale che riveste rilevante valore pubblicistico e rappresentativo delle istanze provenienti dalle autonomie locali, con importanti risvolti afferenti l'assetto territoriale regionale;
2. al fine del corretto espletamento dell'indicato istituto partecipativo è necessario procedere alla verifica ed alla revisione e stampa della modulistica necessaria agli uffici di sezione ed agli uffici costituiti presso il Tribunale e la Corte d'Appello competenti;
3. risulta necessario avviare con urgenza tutte le misure volte alla più efficiente gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alla consultazione referendarie di cui alla presente deliberazione, demandando al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi dell'AGC Gabinetto della Presidenza, l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie;
4. è opportuno, alla luce dei buoni risultati ottenuti per i referendum consultivi regionali del 2011, ed in considerazione della natura del referendum di cui al presente atto, procedere alla sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle attività di fornitura e movimentazione materiali oltre che per le comunicazioni e le spedizioni di competenza;
5. è strumentale alla corretta e tempestiva organizzazione delle consultazioni referendarie la dotazione di risorse umane da impegnare negli adempimenti connessi con il procedimento elettorale;
6. è necessario, pertanto, dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono in rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
7. è necessario demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese

specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della progettazione, redazione, stampa e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;

CONSIDERATO altresì che:

1. il comune coinvolto nella consultazione referendaria ha la necessità di conoscere in anticipo l'importo dei fondi ad essi spettanti, onde consentire l'adozione - da parte dei responsabili dei servizi, così come individuati dagli artt. 107, comma 1, e 109, comma 2, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - degli atti necessari all'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie;
2. occorre procedere ad erogare un anticipo onde consentire la copertura delle prime spese necessarie per l'organizzazione tecnica delle operazioni di voto;
3. per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali, determinati come indicato nell'art. 27, comma 1 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25 (1 presidente, 1 segretario e 2 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1, comma 5, della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come modificato dall'articolo 6 - comma 1 - lettera i) della legge 8 aprile 2004, n. 90, e cioè:
 - a. Seggi ordinari: € 130,00 per il presidente di seggio ed € 104,00 per scrutatori e segretario;
 - b. Seggi speciali: contributo forfetario determinato nella misura di € 79,00 per il presidente ed € 53,00 per gli scrutatori;
4. per le sezioni nelle quali insistono ospedali o case di cura con meno di 100 posti letto il voto, a norma dell'art. 9 della legge 23/04/1976, n. 136, è raccolto con le modalità previste dall'art. 53 del D.P.R. 30/03/1957, n. 361, ed il numero degli scrutatori, secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge 22/05/1978, n. 199, come sostituito dall'art. 2 della legge 07/05/2009, n. 46, è aumentato a quattro;
5. i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 (oneri collegati all'adeguamento degli onorari dei componenti dei seggi e oneri collegati all'eventuale acquisto della quarta cabina elettorale nei seggi) sono a integrale carico dell'erario regionale;
6. ai presidenti di seggio non residenti nel comune di appartenenza del seggio medesimo, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70 del 1980, spetta l'indennità di missione nella misura dovuta ai Dirigenti Generali dello Stato;
7. le spese generali che il comune è autorizzato a sostenere è pari a quelle autorizzate in occasione delle consultazioni elettorali regionali ridotte del 25,00%;

RITENUTO:

1. individuare nei giorni 10 e 11 giugno 2012 la data di convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";
2. formulare, conformemente alle indicazioni dell'art. 28 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, il quesiti referendari come di seguito indicato:
 - a. <<Volete che il comune di "Valle di Maddaloni" assuma la nuova denominazione di comune di "Valle Tifatina"?>>;
3. stabilire le seguenti modalità per lo svolgimento del voto:
 - a. la domenica la votazione avrà inizio alle ore 8 del mattino e proseguirà sino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
 - b. il lunedì la votazione avrà inizio alle ore 7 del mattino e proseguirà sino alle ore 15 dello stesso giorno di lunedì; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
 - c. le operazioni preliminari inizieranno il giorno sabato alle ore 16,00 e riprenderanno alle ore 7,00 di domenica;
4. stabilire che per la propaganda elettorale si osserveranno le norme di cui alla legge 4 aprile 1956, n. 212, integrata dalla legge 24 aprile 1975, n. 130, e la legge 22 febbraio 2000, n. 28;
5. prevedere la sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle seguenti attività:
 - a. fornitura di cancelleria e materiale, confezionamento pacchi elettorali, etc.;
 - b. trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale,

- delle schede per la votazione, dei manifesti, degli stampati, etc.;
- c. spese per le comunicazioni effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali per attestare e comunicare la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
 - d. spese per la corrispondenza e per i telegrammi spediti dalle competenti autorità.
 - e. eventuale rimborso delle spese al personale della Prefettura sostenute per lo svolgimento delle attività sopra elencate;
- 6. avviare con urgenza la predisposizione di tutte le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione;
 - 7. dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono in rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
 - 8. autorizzare il Coordinatore dell'Area del Gabinetto, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, ad avvalersi, in applicazione dell'art. 39 CCNL del 14/9/2000, delle prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti coinvolti, nei limiti dello stesso art. 39;
 - 9. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della stampa, e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;
 - 10. stabilire che il comune di Valle di Maddaloni è autorizzato ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione nei limiti che saranno indicati nel piano di autorizzazione di spesa approvato con decreto di dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ad avvenuta comunicazione da parte della Prefettura di Caserta dei dati aggiornati sul numero di elettori e sul numero di sezioni e conforme ai parametri indicati in narrativa;
 - 11. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con proprio atto dirigenziale delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica;
 - 12. prevedere che nei confronti del comune di Valle di Maddaloni si procederà ad erogare, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 10, della legge 136 del 1976, un acconto pari al 90% dell'importo complessivamente autorizzato di cui al punto precedente, ed il saldo a presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni di cui al punto 11, ferma restando la restituzione della eccedenza tra l'importo anticipato e quello effettivamente speso e rendicontato, laddove quest'ultimo dovesse risultare inferiore;
 - 13. stabilire che agli oneri derivanti dalla gestione tecnico-organizzativa della consultazione referendaria di cui alla presente deliberazione, è destinata la somma di € 30.000,00 stanziata sul cap. 300, UPB 6.23.222, del Bilancio Gestionale 2012 approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012;
 - 14. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1. individuare nei giorni 10 e 11 giugno 2012 la data di convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";

2. formulare, conformemente alle indicazioni dell'art. 28 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, il quesiti referendari come di seguito indicato:
 - a. <<Volete che il comune di "Valle di Maddaloni" assuma la nuova denominazione di comune di "Valle Tifatina"?>>;
3. stabilire le seguenti modalità per lo svolgimento del voto:
 - a. la domenica la votazione avrà inizio alle ore 8 del mattino e proseguirà sino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
 - b. il lunedì la votazione avrà inizio alle ore 7 del mattino e proseguirà sino alle ore 15 dello stesso giorno di lunedì; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
 - c. le operazioni preliminari inizieranno il giorno sabato alle ore 16,00 e riprenderanno alle ore 7,00 di domenica;
4. stabilire che per la propaganda elettorale si osserveranno le norme di cui alla legge 4 aprile 1956, n. 212, integrata dalla legge 24 aprile 1975, n. 130, e la legge 22 febbraio 2000, n. 28;
5. prevedere la sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle seguenti attività:
 - a. fornitura di cancelleria e materiale, confezionamento pacchi elettorali, etc.;
 - b. trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale, delle schede per la votazione, dei manifesti, degli stampati, etc.;
 - c. spese per le comunicazioni effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali per attestare e comunicare la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
 - d. spese per la corrispondenza e per i telegrammi spediti dalle competenti autorità.
 - e. eventuale rimborso delle spese al personale della Prefettura sostenute per lo svolgimento delle attività sopra elencate;
6. avviare con urgenza la predisposizione di tutte le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione;
7. dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono in rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
8. autorizzare il Coordinatore dell'Area del Gabinetto, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, ad avvalersi, in applicazione dell'art. 39 CCNL del 14/9/2000, delle prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti coinvolti, nei limiti dello stesso art. 39;
9. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della stampa, e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;
10. stabilire che il comune di Valle di Maddaloni è autorizzato ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione nei limiti che saranno indicati nel piano di autorizzazione di spesa approvato con decreto di dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ad avvenuta comunicazione da parte della Prefettura di Caserta dei dati aggiornati sul numero di elettori e sul numero di sezioni e conforme ai parametri indicati in narrativa;
11. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con proprio atto dirigenziale delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica;
12. prevedere che nei confronti del comune di Valle di Maddaloni si procederà ad erogare, secondo

quanto stabilito dall'art. 17, comma 10, della legge 136 del 1976, un acconto pari al 90% dell'importo complessivamente autorizzato di cui al punto precedente, ed il saldo a presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni di cui al punto 11, ferma restando la restituzione della eccedenza tra l'importo anticipato e quello effettivamente speso e rendicontato, laddove quest'ultimo dovesse risultare inferiore;

13. stabilire che agli oneri derivanti dalla gestione tecnico-organizzativa della consultazione referendaria di cui alla presente deliberazione, è destinata la somma di € 30.000,00 stanziata sul cap. 300, UPB 6.23.222, del Bilancio Gestionale 2012 approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012;
14. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie
15. trasmettere il presente atto all'AGC Gabinetto del Presidente, all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, al Dirigente del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e al Dirigente dell'Ufficio Elettorale Regionale per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio regionale della Campania nonché al BURC per la pubblicazione.